



Scuola Statale Italiana di Madrid

Calle Agustín de Betancourt, 1 - 28003 MADRID

☎ 91.533.05.39 fax 91.534.58.36 ✉ scuola@scuolaitalianamadrid.org

Regolamento d'Istituto (alunni)

Il presente Regolamento s'ispira alla Carta Costituzionale e ai principi di democrazia, uguaglianza, solidarietà e partecipazione, e nasce dall'impegno comune a tutte le componenti scolastiche, di contribuire al benessere di ciascuno, nella necessità di costruire un sistema di regole condivise.

Il regolamento interno recepisce le modifiche apportate allo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. 235/07, Regolamento che modifica ed integra il D.P.R. 249/98) e disciplina i diversi aspetti della vita della scuola, intesa come comunità di dialogo, di ricerca, di esperienze sociali e luogo di formazione ed educazione mediante lo studio, l'acquisizione e lo sviluppo della coscienza critica.

Il Regolamento, inoltre, fa suo il primo principio della Dichiarazione di Rio del 1992 che recita: "Gli esseri umani sono al centro delle preoccupazioni per lo sviluppo sostenibile. Essi hanno diritto ad una vita sana e produttiva in armonia con la natura".

Del resto, se promuovere la dignità della persona è promuoverne i diritti - e nella scuola, tale diritto è rivolto alla formazione, allo sviluppo e ad un ambiente sano, ciò significa anche richiamarne i doveri, cioè, la responsabilità verso se stesso, verso gli altri, verso i beni della natura e dell'ambiente che sono comunque il luogo di salvaguardia della vita umana.

Il regolamento si propone, quindi, di orientare i comportamenti individuali e istituzionali al rispetto di tutte le persone e alla salvaguardia dell'ambiente, individuando le strategie più idonee.

Titolo I - Diritti e doveri degli alunni

Norme comportamentali generali

Al fine di garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, tutte le componenti scolastiche sono vincolate al rispetto delle presenti norme e, se trattasi di maggiorenni, anche da quelle stabilite nei vigenti codici, cui va aggiunto, per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, quello di comportamento facente parte del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Comportamenti ecosostenibili della scuola e delle sue componenti

La nostra scuola, nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente, persegue e promuove atteggiamenti virtuosi nell'ambito dell'ecosostenibilità. Pertanto stimola la coerenza dei comportamenti individuali e collettivi di tutte le componenti e si dota di misure utili a raggiungere tale scopo; inoltre sensibilizza Enti e Organismi istituzionali legati alla scuola. Nel concreto, si impegna a promuovere negli alunni una coscienza ecologica, mettendo in pratica le seguenti azioni:

- Effettuare una capillare raccolta differenziata dei rifiuti
- Promuovere il risparmio energetico, anche richiedendo modifiche strutturali e innovazioni tecnologiche
- Stimolare lo studio e la ricerca nelle classi e con gruppi di studio e seminari per adottare misure virtuose, rispettose dell'ambiente.

Documenti della scuola

La scuola s'impegna a dare ampia diffusione ai seguenti documenti (con i mezzi ritenuti più idonei e nel rispetto dei principi di riduzione dell'impatto ambientale):

- Piano dell'Offerta Formativa
- Regolamento d'Istituto
- Guida dello studente

Nel corso delle due prime settimane la scuola adotta le iniziative più idonee per la presentazione e la condivisione dei suddetti documenti.

Regole generali

Ingresso a scuola

Gli alunni devono rispettare la puntualità nell'ingresso a scuola e tutti gli orari indicati .

Il docente che svolge la prima ora di lezione deve essere presente in servizio almeno 5 minuti prima dell'inizio della lezione.

Farà rispettare rigorosamente l'orario d'inizio, segnando puntualmente ritardi e assenze sul registro di classe per il riporto mensile agli atti della scuola.

Ritardi

Gli alunni che fanno ritardo devono giustificare entro il giorno successivo.

Nel caso di un rilevante numero di ritardi reiterati o ingiustificati, il docente coordinatore ne darà comunicazione scritta alla famiglia. Al riguardo il consiglio di classe, in sede di scrutinio, potrà esprimere una nota negativa per il voto sul comportamento e valutare anche, limitatamente al triennio liceale, l'attribuzione del punteggio minimo previsto per ciascuna fascia del credito scolastico.

Assenze

Non sono assolutamente consentite assenze per un numero di ore superiore a quello stabilito dalla normativa ministeriale , le cui istruzioni vengono pubblicate ogni anno . E' bene sapere che una volta superato tale limite, l'anno scolastico non è più valido e viene considerato nullo.

A prescindere da questo limite stabilito dal Ministero, nel caso di reiterati o frequenti ritardi, dovuti a cause diverse dai motivi di salute, il coordinatore della classe ne darà comunicazione scritta alla famiglia. Tale rilevazione potrebbe comportare, in sede di scrutinio, una nota negativa per il voto sul comportamento e , limitatamente al triennio liceale, l'attribuzione del punteggio minimo previsto per ciascuna fascia del credito scolastico. Le assenze devono essere giustificate, di norma, nel giorno di rientro a scuola.

Uscite anticipate

E' consentita l'uscita anticipata solo a alunni prelevati dai genitori. Tale uscita è annotata sul libretto personale. Per gli alunni maggiorenni occorre soltanto la propria firma sul libretto.

Abbreviazione della giornata di lezione

In occasione di eventi straordinari (sciopero generale, assemblee sindacali, lectio brevis in giorni particolari decretati dagli organi collegiali, altre situazioni di rilevanza) la Presidenza può modificare o articolare diversamente l'orario giornaliero di lezione , dandone congruo preavviso con comunicazione ufficiale sul sito web della scuola o nelle forme previste.

Regole generali di comportamento

- **Divieto di fumo.** E' assolutamente **vietato fumare in tutti i locali interni , nel cortile e nel perimetro esterno alla scuola.** Sono previste sanzioni amministrative per i trasgressori.
- **Aula Magna.** Gli alunni possono accedere in Aula Magna solo se accompagnati dal docente o dall'assistente tecnico. Considerata la frequenza delle richieste, il docente

deve prenotare su apposito registro il suo impegno in Aula. Il docente che accompagna gli alunni si assume la responsabilità della vigilanza.

- **Attenzione agli oggetti personali** Gli alunni devono avere cura degli oggetti personali, non lasciarli incustoditi; avvisare sempre il Personale presente ai piani per chiudere a chiave le aule che si lasciano per andare a svolgere la pratica sportiva. In palestra occorre rivolgersi ai Docenti di educazione fisica che provvedono, conservando gli oggetti negli armadietti.
- **Telefoni mobili e videotelefoni.** E` assolutamente vietato da precise disposizioni di legge tenere acceso il telefono cellulare e/o videotelefono durante le lezioni in aula, in palestra ed in aula magna, Chi avesse necessità di essere in contatto con la propria famiglia, per documentati motivi, chieda l'autorizzazione all'uso del cellulare.
- **Uscite dall'aula.** Non è consentito uscire più di uno per volta dalla classe, per evitare di disturbare le lezioni nelle altre classi e per consentire l'ordinato accesso ai bagni.
- **Cambio d'ora.** Occorre aspettare il docente che arriva, tranquillamente, senza uscire dall'aula.
- **Rispetto dei locali e degli arredi** Non si devono lasciare le aule in disordine, cartacce e lattine per terra o sotto i banchi né imbrattare pareti e banchi. Il docente presente in servizio nell'ultima ora di lezione deve controllare che l'aula sia lasciata dagli alunni in ordine. Bisogna ricordarsi di essere in una scuola pubblica e che ogni intervento di riparazione o acquisto comporta spese per l'intera comunità scolastica.
- **Ascensore** E' consentito l'uso dell'ascensore esclusivamente alle persone con problemi di deambulazione, ai Docenti, al Personale non Docente, ai visitatori esterni.

Diritti e doveri degli alunni

L'alunno ha diritto:

- a studiare in un ambiente decoroso e accogliente;
- ad essere rispettato come persona e a non essere discriminato per le opinioni, la religione, le convinzioni ideologiche, la provenienza e lo status socio-economico.
- a conoscere i criteri di valutazione utilizzati dagli insegnanti per ogni disciplina di studio;
- a ricevere, quando lo meriti, il massimo della valutazione;
- ad essere immediatamente informato della valutazione delle prove orali;
- a ricevere la revisione degli elaborati scritti con congruo anticipo rispetto alla prova successiva, programmata per la stessa disciplina;
- ad esprimere serenamente le problematiche rilevanti per il processo di apprendimento, tramite il dialogo con i docenti;
- ad esprimere una motivata valutazione sulla qualità dei servizi offerti dalla scuola.

L'alunno deve:

- osservare un comportamento responsabile e rispettoso verso tutti, preoccupandosi delle cose e dei beni della scuola. Qualora causi danni ne risponde direttamente.
- Conoscere ed osservare il presente Regolamento, anche nell'applicazione delle norme di sicurezza.
- utilizzare le strutture, gli spazi e le attrezzature della scuola con buon senso, anche fuori dall'orario delle lezioni, nel rispetto del regolamento e delle norme di sicurezza;
- essere puntuale e assiduo nella frequenza delle lezioni; giustificare ritardi e assenze sul libretto entro il giorno successivo; il libretto delle giustificazioni è personale e deve essere conservato a cura degli alunni.
- interloquire con linguaggio corretto, evitando ogni aggressività e offesa;
- presentarsi a scuola con il materiale didattico occorrente;
- portare a scuola solo oggetti utili all'attività programmata di studio teorico e pratico;
- rendere partecipi i propri genitori dei risultati scolastici e delle comunicazioni scuola/famiglia;
- usufruire della ricreazione in aula o nel cortile, sapendo che non è consentito, nel corso dell'intervallo, svolgere attività sportive e ludiche senza la vigilanza del personale. Durante la ricreazione la vigilanza sarà effettuata dal personale docente e ausiliario. Alla fine dell'intervallo tutti gli alunni ritorneranno con sollecitudine nelle

- loro aule;
- contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso proposte costruttive.

Titolo II – Le sanzioni e l'organo di garanzia

Le sanzioni

Il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli alunni, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo .

Finalità di questo Regolamento non è solo la previsione di sanzioni rigide e adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto, la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, alunni ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita.

Con le recenti modifiche non si è voluto quindi stravolgere l'impianto culturale e normativo che sta alla base dello " Statuto " e che rappresenta, ancora oggi, uno strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri tra le giovani generazioni di alunni, ma inquadrare in un sistema organico la complessa relazione che esiste tra la tutela del diritto e l'osservanza del dovere. Occorre inoltre considerare che il nuovo testo normativo tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dell' alunno attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Attività che possono consistere in una serie di iniziative educative come la partecipazione ad attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano l' alunno ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica su episodi verificatisi nella scuola, etc.

La classificazione delle sanzioni

Si riporta una classificazione delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità. A tale proposito va precisato che, le esemplificazioni che seguono non sono esaustive delle possibili mancanze disciplinari, né delle possibili sanzioni, ma scaturiscono da una ampia ricognizione delle esperienze che si verificano nella scuola.

A) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica :

consistono in ammonizioni verbali, notazioni scritte sul giornale di classe, comunicazioni verbali o scritte alla famiglia. Tale sanzione **può essere adottata dal singolo docente.**

B) allontanamento temporaneo dell' alunno dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

Tale sanzione - adottata dal **Consiglio di Classe** - è comminata in caso di gravi inadempienze che disturbano la regolarità dell'azione didattico-educativa o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.

Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo alunno e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello alunno sanzionato nella comunità scolastica.

C) allontanamento temporaneo dello alunno dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

Le suddette sanzioni sono adottate dal **Consiglio di Classe**, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello alunno e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) allontanamento dello alunno dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico:

L'irrogazione di tale sanzione è prerogativa esclusiva del Consolato Italiano, ed è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello alunno nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello alunno non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo alunno di essere valutato in sede di scrutinio.

Note

Le norme introdotte dal D.P.R. 235 tendono anche a sanzionare con rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto, non solo della situazione personale dello alunno, ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti. Nell'attuazione delle suddette sanzioni, infatti, occorrerà ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

Occorre, inoltre, sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p.

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello alunno. La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

L' Organo di Garanzia

Per quanto attiene all'impugnazione delle suddette sanzioni disciplinari le modifiche introdotte dal D.P.R. n. 249 sono finalizzate a garantire da un lato "il diritto di difesa" degli alunni e, dall'altro, la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, alunni) all' **Organo di Garanzia** interno alla scuola.

Va ricordato, inoltre, che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e

successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Campo di applicazione

L'organo di garanzia decide in merito ai ricorsi, presentati da chi vi abbia interesse, riguardanti le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità ed anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Funzionamento

1. **procedure di elezione** : l'organo di garanzia è composto dal presidente che è il dirigente scolastico, un alunno del liceo, un docente, un genitore. Sono previsti membri supplenti, solo per la componente docenti, genitori e alunni, che subentrano in caso di assenza, impedimento, incompatibilità o astensione del membro di diritto. Le elezioni dei membri di diritto e di quelli supplenti sono effettuate autonomamente per la componente dei genitori e degli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, mentre la nomina dei due docenti (membro di diritto e supplente) avverrà nel collegio dei docenti di settembre. Le nomine dei membri titolari e di quelli supplenti hanno durata annuale.
2. **Incompatibilità e astensione** : esiste incompatibilità, qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o si eserciti il diritto/dovere di astensione, qualora faccia parte dell'O.G. l'alunno sanzionato o un suo genitore. Docenti ed alunni devono appartenere a consigli di classe differenti.
3. **Presentazione del ricorso** : il ricorso deve essere presentato da chi vi abbia interesse, in forma scritta e completo di eventuale documentazione, entro 15 giorni lavorativi dalla data dell'irrogazione della sanzione. Trascorso tale termine, la sanzione si intende confermata.
4. **Convocazione e validità della seduta**: La data della convocazione viene fissata dal presidente dell'O.G. entro il decimo giorno lavorativo dalla data di protocollo di presentazione in segreteria del ricorso. La convocazione avviene nei giorni immediatamente successivi. Considerato che l'O.G. è un organo perfetto, che richiede, cioè la partecipazione dei quattro componenti previsti al punto 1, è rivolta a tutti i membri titolari e supplenti, i quali devono far pervenire la loro adesione, anche per le vie brevi e in tempo utile, direttamente al presidente.
5. **Votazione e delibera** : dopo l'esame collegiale di tutti gli atti e i documenti scritti che hanno determinato la sanzione e il successivo ricorso, l'O.G. viene chiamato al voto dal dirigente scolastico, che è presidente e coordinatore dell'organo. Il voto determina la delibera di convalida, annullamento o riforma della sanzione. Come negli altri oo.cc. della scuola, viene rispettato il diritto all'astensione ed è valido il voto a maggioranza degli aventi diritto. In caso di parità, il voto del dirigente è determinante.
6. **Pubblicazione**: La formalizzazione scritta della delibera, a cura del presidente, avverrà nei dieci giorni successivi alla seduta. Copia della delibera e/o del verbale della seduta verrà data, su richiesta ai sensi della l. 241/90, dei diretti interessati. Il verbale della seduta sarà trascritto su un apposito registro a pagine numerate, conservato in presidenza.
7. **Segretario dell'O.G.** : il segretario dell'organo è il docente (di diritto o supplente). Egli è tenuto alla conservazione in presidenza degli atti documentari, alla pubblicazione e riproduzione dei verbali ai sensi della L. 241/90.

TITOLO III – Gestione, strutture ed orari

Gestione di laboratori, aule, cortile e strutture della scuola

I locali e le strutture della scuola sono un bene comune che deve essere salvaguardato e rispettato da tutti coloro che ne usufruiscono. Per questo motivo, sono in vigore le seguenti regole:

- è necessario rispettare le norme di sicurezza

- è vietato consumare cibi e bevande all'interno dei laboratori e nelle aule, durante lo svolgimento delle lezioni.
- è necessario mantenere il decoro e la pulizia dei locali

Orari e modalità di utilizzo di spazi e strutture

All'ingresso di ogni aula speciale, palestra, laboratorio, ci sono avvisi e regolamenti sugli orari ed il funzionamento affissi dai docenti responsabili. Regolamenti ed orari sono, inoltre, riportati nelle circolari interne pubblicate dal dirigente scolastico e nel sito ufficiale della Scuola.

Strutture presenti nella scuola

Le strutture presenti nella scuola sono accessibili a tutte le componenti scolastiche che le utilizzano, nel rispetto delle regole che ne amministrano il funzionamento e nell'osservanza delle finalità didattiche che ne determinano gli obiettivi formativi enunciati nel P.O.F.

Esse sono :

Biblioteca, Laboratorio d'informatica, Laboratorio di fisica, Laboratorio di chimica, Laboratorio di disegno, posto di ristoro, cortile, palestre, campo esterno, Aula Magna .

Clausola di Garanzia

Il Dirigente Scolastico è il garante dell'applicazione del presente Regolamento, nel rispetto delle Leggi e dei diritti e dei doveri di tutte le componenti.

il dirigente scolastico
Prof. Cosimo Guarino

N.B. Tale Regolamento è pubblicato sul sito web della scuola e, pertanto, ne è consentita la riproduzione, scaricandone una copia da internet.